

Il FNL conquista una base USA d'artiglieria

(A PAGINA 12)

«BARACCHI»: a sorpresa Van Springel e Agostinho

Nella foto a fianco: il belga e il portoghese in piena azione... La coppia Marzari-Rivier è giunta seconda: torzi Marzari-Bollava.



L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Si apre una fase decisiva nella lotta di milioni di lavoratori per i contratti e le riforme

Il MEC: la Confindustria «tira troppo la corda»

Gravi accuse del Mercato comune agli industriali e al governo riferite dal «Corriere della Sera» - Il quotidiano milanese costretto ad ammettere che «l'incremento del reddito nazionale e della produttività permette un notevole aumento dei salari» - I danni causati ai lavoratori e all'economia dall'intransigenza padronale - Oggi le trattative per i chimici

Sull'ordine pubblico»

Accentuate pressioni padronali sul governo

Vivace reazione del PSI alla prospettiva del «blocco del disordine»

ROMA, 2 novembre

La tendenza a rispondere in termini di ordine pubblico alle richieste dei lavoratori... Accanto alla propria pressione sul governo perché blocchi le agitazioni sociali che scuotono il Paese...

Per convulsione, proprio nelle pagine di altri giornali legati ai gruppi industriali e al governo si trovano fatti e argomenti...

ROMA, 2 novembre

Contratti e riforme: per i padroni e per il governo si apre una settimana decisiva. Nell'arco di cinque giorni si svolgeranno nuove trattative per il contratto di ben 2 milioni e 500.000 lavoratori...

Oggi si è svolto uno sciopero nazionale per il contratto dei dipendenti dei pubblici esercizi: caffè, bar e ristoranti sono rimasti chiusi in numerose città e in particolare a Milano, Napoli, Palermo, Bari, Venezia.

Decine e decine di città, grandi e piccole, del Nord, del centro, del Sud, sono già scese in sciopero generale: un immenso movimento popolare e di massa pone in modo possente il problema delle grandi riforme sociali...

Incontro di Longo con i partigiani vietnamiti



NELLA FOTO un momento dell'incontro del compagno Longo con la delegazione dei partigiani vietnamiti

Verso una soluzione politica del sanguinoso conflitto

Incontro tra il delegato libanese e il capo dei guerriglieri Arafat

Nel colloquio, svoltosi al Cairo e a cui hanno partecipato anche due ministri egiziani in rappresentanza di Masser, è stata subito decisa una tregua d'armi - Ottimismo a Beirut - Scioperi nei territori arabi occupati, lanci di bombe, imboscate - Due soldati israeliani uccisi, due feriti

Nuove accuse di Mosca: gli USA e la NATO appoggiano Israele

MOSCA, 2 novembre

Secondo una Russia demitica una provocazione contro la pace e la sicurezza dei popoli ha manovrato, teste coperte, dalla NATO nel Mezzogiorno orientale del Mediterraneo...

IL CAIRO, 2 novembre. Il capo della delegazione libanese, gen. Bustani, e il capo della delegazione palestinese, Yasser Arafat, si sono incontrati oggi alle 16...

Al Cairo, 2 novembre. Il colloquio si è svolto nella sede del comando delle forze armate della RAU...

La delegazione vietnamita del Fronte di liberazione che si trova in questi giorni in Italia ospite della FGCI, si è incontrata questa mattina alle Frattocchie con il compagno Luigi Longo...

«Un certo ottimismo» sulla possibilità di una soluzione politica della crisi libano-palestinese esprimono i corrispondenti della TASS a Beirut, Stambul e Pliatov...



Viaggio a vuoto di Luigi Minichiello nella capitale per vedere il figlio

Chi processerà il marine?

Contesa tra NATO, USA e Italia: ma forse deciderà lo psichiatra

Il caporale interrogato dal giudice in cella di isolamento - Il dirottamento del «Boeing» è costato alla TWA 30 milioni - Tornato a New York lo equipaggio del jet - «Non posso ancora vederti, ci vuole il permesso»

ROMA, 2 novembre

«Famine paria co Raffaele, è figlio mio co a' capu stuurta...» Ma Luigi Minichiello, l'americano, ha fatto a vuoto il viaggio da Melito Irpino fino a Roma...



SEATTLE - Maria Minichiello, la madre del marine, con la figlia Anna, mentre guardano una delle foto distribuite dalle agenzie, dopo l'arresto del giovane Raffaele...

Il mestiere del marine

Una scuola di violenza che si ritorce contro la società del benessere - L'assassinio istituzionalizzato nel Vietnam - Difficile separazione fra il ricorso alla forza per motivi privati o per ordine del governo

È stato subito ucciso il marinaio americano Minichiello nel Viet Nam. Eppure, non è unicamente dal lato tecnico che l'imprezzo di Raffaele Minichiello si calca gli insegnamenti del manuale dei marine...

Marcello Del Becco SEGUE IN ULTIMA

armato con tre pistole, seccò due donne, ne tenne quattro in ostaggio per un'ora e mezzo, poi si sparò un colpo in fronte: un altro ex marino, a Detroit, cospirava mentre rapinava le cassiere di un cinema...

I padroni alle strette

Oggi nuovo incontro chimici e farmaceutici

La « storia » della trattativa - Per fare un passo avanti gli industriali hanno bisogno di un mese di tempo

ROMA, 2 novembre. Domani trattativa per i 220 mila lavoratori del settore chimico e farmaceutico. Si va al nuovo incontro con una vasta lotta che si articola in fabbrica per fabbrica: è la prima volta che in questo settore la battaglia riesce a raggiungere livelli così elevati. Dalle tradizionali forme di sciopero si è passati alla lotta articolata: in ogni fabbrica significa avere nelle mani il controllo degli impianti, conoscere minuziosamente il processo produttivo (la forma di lotta messa in atto dal Petrolchimico di Brindisi - lo sciopero del « rendimento » - ne è la prova più diretta)...

la farmaceutica dalla Montedison alla Sisyphos, dalla Lepetit alla Carlo Erba e via dicendo, a misurarsi in modo sempre più stringente con le richieste sindacali. Anche per questi settori insomma la tecnica dei « tempi lunghi » accompagnati dalla provocazione, da intimidazioni, dall'attacco ai sindacati fa fallire la via stretta. Il rapporto di forza è cambiato, i sindacati chiedono risposte precise, globali: se queste non vi sono si rafforza la lotta.

A che punto siamo nella trattativa per il contratto dei chimici e farmaceutici, come si presenta l'incontro di oggi alle 10 ore nella sede della Confindustria fra sindacati ed industriali? Bisogna fare un salto indietro, verificare le richieste e le offerte.

Per i salari si richiama un aumento di 60 lire orarie per tutti i lavoratori, per gli scatti biennali si chiede di portarli da 3 a 5 con la elevazione della percentuale di aumento al 5 per cento più la contingenza. Per l'orario di lavoro le rivendicazioni sono le 40 ore in cinque giorni con ulteriori riduzioni di guadagni, continui rinvii. Assieme a questo una grande campagna di stampa con duri attacchi ai tre sindacati scettici e di fatto dovrà essere riproporzionata sulla base del nuovo orario. Per le ferie un minimo di 15 giorni, considerandoli a tutti gli effetti un piano unico per tutti i lavoratori (operai, impiegati, tecnici) contrattando in sede aziendale. L'equidistribuzione con abolizione della 5ª e 4ª categoria (paga differenziale).

In un cascinale tra le montagne del Varesotto

Arrestato l'assassino del pregiudicato della «spider»

Il delitto avvenuto sulla strada di Broni - La polizia è stata avvertita che l'omicida intendeva costituirsi

Scoppia bombola di gas liquido: quindici feriti

NAPOLI, 2 novembre. Una quindicina di persone, tra cui alcuni bambini, sono rimaste ustionate e ferite per l'improvviso scoppio di una bombola di gas liquido che serviva ad alimentare un rudimentale impianto di illuminazione. Lo scoppio, che ha causato molto panico, è avvenuto in un'abitazione a piano terra dell'isolato tre e occupato da Giuseppe De Luca, di 33 anni, nel rione dell'ACF (l'attuale numero delle case popolari) in via Monte Rosa, 2 Secondigliano.

Dallo sciopero dei marittimi

La « Michelangelo » bloccata in porto. Doveva partire ieri per New York. Genova, 2 novembre. La « Michelangelo », che avrebbe dovuto partire stamane da Genova alla volta di Napoli per essere a New York il giorno 10, è stata bloccata in porto da uno sciopero di 24 ore dei marittimi, che domani alle 12 salperà le ancore. All'origine della protesta, come è noto, è un episodio assurdo, quasi mediatico, che si è svolto il 24 ottobre al capitanato del commissario, al rientro a Genova del transatlantico di ritorno da New York, « colpevoli » di non avere ricevuto il dovuto « ossequio » del presidente della Finmare, quando questi era salito a bordo.

Concordato e antimilitarismo al VI Congresso dei radicali

ILABANO, 2 novembre. I lavori del VI Congresso nazionale del Partito radicale - iniziati ieri nella sala del Crechetto della Biblioteca civica di Milano - sono continuati oggi col dibattito sulla relazione proposta da tre commissioni. I temi riguardano il referendum abrogativo del Concordato fra Stato e Chiesa, le iniziative antimilitariste ed i rapporti del partito con le altre forze politiche della sinistra italiana.

Ordigno esplosivo contro una cabina Enel a Prato

PRATO, 2 novembre. Un ordigno è stato fatto esplodere la scorsa notte su una delle finestre di una cabina sottostazione ENEL di Prato, situata in una zona isolata che serve la parte nord della città.

Situazione meteorologica

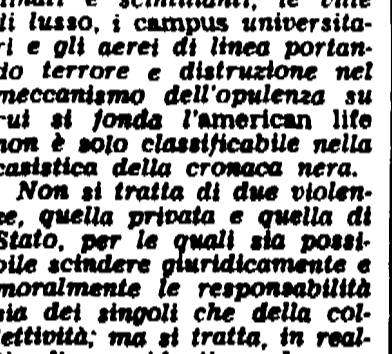


Table with 3 columns: Location, Temperature, and other weather indicators.

I giovani alla testa degli scioperi «per turni»

Dal Petrolchimico di Brindisi una lezione per la Montedison. Dalle lotte contro le zone salariali a quelle per il contratto - Non ci sono più crumiri - Le assemblee nella fabbrica.

Dall'invio

BRINDISI, 2 novembre. Al Petrolchimico della Montedison - il grande complesso che si estende su un'area di 700 ettari, quattro volte la superficie della città di Brindisi - si misurano in questi giorni di scioperi per il rinnovo del contratto. La capacità e la maturità di lotta dei lavoratori chimici, il più forte nucleo operaio del Brindisino: 3.000 dipendenti. Una classe operaia giovane non solo di formazione (il Petrolchimico è in funzione da appena 7 anni), ma anche di età; la media degli operai è di anni 25. Fino a qualche tempo fa l'idea che alcuni si erano fatti di questi lavoratori era quella di una classe operaia quasi integrata con la direzione aziendale, a cui era facile trovare nei giorni di sciopero dei crumiri.

Italo Palasciano

Incontro sindacati-governo per i parastatali. ROMA, 2 novembre. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali si sono incontrati con il sottosegretario Rampe per prendere in esame i problemi connessi al riassetto globale del settore dei parastatali.

Inseguito sull'Autosole per 125 km.

BOLOGNA, 2 novembre. E' finito contro un « guardrail » dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Casalecchio di Reno (la fuga di un ladro d'auto che ha costretto una pattuglia della polizia stradale ad inseguirlo per 125 chilometri).

Quattro morti nell'aereo precipitato in Liguria

GENOVA, 2 novembre. Un aereo da turismo con a bordo un industriale biellese e tre altre persone è precipitato a causa della nebbia nei pressi di Rosetta in Liguria. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un aereo da turismo del tipo Piper investito in volo oggi dall'aeroporto di Sestri Ponente. Un contadino ha dichiarato che nella località in cui l'aereo è precipitato, vi era fittissima nebbia e si udiva distintamente il rombo di un aereo che girava in tondo senza allontanarsi, come se fosse in difficoltà ad orientarsi. Poi dopo un po' il contadino intuì uno schianto e vide un bagliore.

Quattro morti nell'aereo precipitato in Liguria

Un aereo da turismo con a bordo un industriale biellese e tre altre persone è precipitato a causa della nebbia nei pressi di Rosetta in Liguria. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un aereo da turismo del tipo Piper investito in volo oggi dall'aeroporto di Sestri Ponente. Un contadino ha dichiarato che nella località in cui l'aereo è precipitato, vi era fittissima nebbia e si udiva distintamente il rombo di un aereo che girava in tondo senza allontanarsi, come se fosse in difficoltà ad orientarsi. Poi dopo un po' il contadino intuì uno schianto e vide un bagliore.

Domani a Roma i diffusori di Pisa

Centocinquanta diffusori pisani del nostro giornale saranno a Roma domani mattina. I diffusori si receranno alle Fosse Ardeatine e all'Istituto di studi comunisti delle Frattocchie. Quindi si receranno nella sede de l'Unità per visitare la redazione e la tipografia e per avere un incontro con i redattori del giornale.

Quattro morti nell'aereo precipitato in Liguria

Un aereo da turismo con a bordo un industriale biellese e tre altre persone è precipitato a causa della nebbia nei pressi di Rosetta in Liguria. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un aereo da turismo del tipo Piper investito in volo oggi dall'aeroporto di Sestri Ponente. Un contadino ha dichiarato che nella località in cui l'aereo è precipitato, vi era fittissima nebbia e si udiva distintamente il rombo di un aereo che girava in tondo senza allontanarsi, come se fosse in difficoltà ad orientarsi. Poi dopo un po' il contadino intuì uno schianto e vide un bagliore.

Il delitto avvenuto sulla strada di Broni - La polizia è stata avvertita che l'omicida intendeva costituirsi.

La « storia » della trattativa - Per fare un passo avanti gli industriali hanno bisogno di un mese di tempo.

La lotta articolata finora ha arrestato alla Montedison danni ingenti. Duecento milioni di fatturato per ogni 24 ore di fermata degli impianti che danno una produzione di 2.000 tonnellate di giorno. Si tratta di 20 tipi di materie prime chimiche di base derivanti dal petrolio e dal salgemma.

La « Michelangelo » bloccata in porto. Doveva partire ieri per New York.

Concordato e antimilitarismo al VI Congresso dei radicali.

Ordigno esplosivo contro una cabina Enel a Prato

PRATO, 2 novembre. Un ordigno è stato fatto esplodere la scorsa notte su una delle finestre di una cabina sottostazione ENEL di Prato, situata in una zona isolata che serve la parte nord della città.

I giovani alla testa degli scioperi «per turni»

Dal Petrolchimico di Brindisi una lezione per la Montedison. Dalle lotte contro le zone salariali a quelle per il contratto - Non ci sono più crumiri - Le assemblee nella fabbrica.

Italo Palasciano

Incontro sindacati-governo per i parastatali. ROMA, 2 novembre. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali si sono incontrati con il sottosegretario Rampe per prendere in esame i problemi connessi al riassetto globale del settore dei parastatali.

Inseguito sull'Autosole per 125 km.

BOLOGNA, 2 novembre. E' finito contro un « guardrail » dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Casalecchio di Reno (la fuga di un ladro d'auto che ha costretto una pattuglia della polizia stradale ad inseguirlo per 125 chilometri).

Quattro morti nell'aereo precipitato in Liguria

GENOVA, 2 novembre. Un aereo da turismo con a bordo un industriale biellese e tre altre persone è precipitato a causa della nebbia nei pressi di Rosetta in Liguria. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un aereo da turismo del tipo Piper investito in volo oggi dall'aeroporto di Sestri Ponente. Un contadino ha dichiarato che nella località in cui l'aereo è precipitato, vi era fittissima nebbia e si udiva distintamente il rombo di un aereo che girava in tondo senza allontanarsi, come se fosse in difficoltà ad orientarsi. Poi dopo un po' il contadino intuì uno schianto e vide un bagliore.

Gli incendi di boschi, che sono stati segnalati in tutte le altre regioni italiane il tempo sarà buono e sarà caratterizzato da cielo prevalentemente sereno. Le temperature rimangono generalmente invariate.

Table with 3 columns: Location, Temperature, and other weather indicators.

La lotta di questi giorni per il rinnovo del contratto si muove su questa svolta e sul piano della unità sindacale che da allora si è ando realizzando e si è andata sempre più rafforzando. Il bilancio a fine ottobre, di queste lotte per il rinnovo del contratto, è presto fatto: sette giorni di sciopero, più 104 ore di sciopero articolato che hanno formato per undici volte i grandi impianti del Petrolchimico.

La « Michelangelo » bloccata in porto. Doveva partire ieri per New York.

Advertisement for QUESTA SI! featuring a bottle of wine and the text 'QUESTA SI!' and 'TIPO ESPORTAZIONE'.

Advertisement for TORNITORI featuring the text 'IMPORTANTI SOCIETA' METALMECCANICHE MILANESE ASSUME ABILI TORNITORI OTTIME CONDIZIONI Casella 118/B S.P.I. - 20100 Milano'.

Il processo Vajont all'Aquila

Una strage in nome del profitto

Le richieste del P.M. e l'ansia di giustizia delle popolazioni superstiti

Al processo dell'Aquila, il Pubblico ministero ha chiesto pene elevate a carico degli imputati del nocidolo del Vajont...

non saranno resi possibili e la Corte dell'Aquila farà il proprio dovere fino in fondo. Avvertiamo tutto il valore...

to perchè il Vajont non metta in discussione il sistema, le strutture economiche e le strutture politiche dello Stato...

Franco Busetto

Impedita un'assemblea di sinistrati del Vajont con Parri

DAL CORRISPONDENTE

BELLUNO, 2 novembre

Un altro soprasso della Giunta comunale di Longarone è aggiunto a quello numero...

Il voto assolutorio nei confronti della SADE è spreco della maggioranza democristiana, socialdemocratica e della destra...

Inarrestabile la spirale della violenza

Segregare i Presidenti USA per impedirne l'uccisione

Una serie di drastiche proposte di una commissione di studio: impedire la comparsa in pubblico, sorveglianza per tutti da parte del FBI, comizi e incontri con gli elettori solo attraverso la televisione...

SERVIZIO

WASHINGTON, 2 novembre

La commissione sulle cause e sulla repressione della violenza negli Stati Uniti ha rilasciato un rapporto in cui si diceva che negli Stati Uniti...



«Commando» del Fronte di liberazione del popolo palestinese in addestramento in una non precisata regione del Medio Oriente. La fotografia è stata distribuita dalla TASS.

Un documento eccezionale: la testimonianza di due giovani italiani (un ragazzo e una ragazza) che hanno vissuto la resistenza palestinese

Tra i partigiani di «Al Fath»

Il primo incontro a Damasco e nei cantieri della diga di Al Tabka sull'Eufrate - Nelle basi sul Giordano - Giovani arabi di ogni Paese si arruolano tra i «commandos» - Il problema del Libano e le grandi questioni di prospettiva - I rapporti con gli Stati arabi

La crisi del Libano richiama nuovamente l'attenzione sulla resistenza palestinese, il cui peso sulla scena medio-orientale si è ulteriormente accresciuto...

Il nostro incontro con la nuova realtà della resistenza palestinese è cominciato a Damasco e nei cantieri della diga di Al Tabka, sull'Eufrate...

«Quali sono i vostri rapporti con i governi arabi?», «La nostra analisi delle forze in campo è in tre diversi campi: l'Ura e quella con la reazione araba...

«Quali sono i vostri rapporti con i governi arabi?», «La nostra analisi delle forze in campo è in tre diversi campi: l'Ura e quella con la reazione araba...

Senza terra, senza classi

«Quali sono i vostri rapporti con i governi arabi?», «La nostra analisi delle forze in campo è in tre diversi campi: l'Ura e quella con la reazione araba...

Respingiamo compromessi

«Quali sono i vostri rapporti con i governi arabi?», «La nostra analisi delle forze in campo è in tre diversi campi: l'Ura e quella con la reazione araba...

Oggi si apre un convegno a Perugia

Mortalità infantile: un problema sociale

Il convegno della mortalità infantile con i suoi indirizzi è stato organizzato dal ministero del Tesoro e dal comitato consultivo speciale dei leaders del Congresso...

DALL'INVIATO

PERUGIA, 2 novembre

Il convegno della mortalità infantile con i suoi indirizzi è stato organizzato dal ministero del Tesoro e dal comitato consultivo speciale dei leaders del Congresso...

DALL'INVIATO

PERUGIA, 2 novembre

Il convegno della mortalità infantile con i suoi indirizzi è stato organizzato dal ministero del Tesoro e dal comitato consultivo speciale dei leaders del Congresso...

DALL'INVIATO

PERUGIA, 2 novembre

Il convegno della mortalità infantile con i suoi indirizzi è stato organizzato dal ministero del Tesoro e dal comitato consultivo speciale dei leaders del Congresso...

DALL'INVIATO

PERUGIA, 2 novembre

Il convegno della mortalità infantile con i suoi indirizzi è stato organizzato dal ministero del Tesoro e dal comitato consultivo speciale dei leaders del Congresso...

DALL'INVIATO

PERUGIA, 2 novembre

Il convegno della mortalità infantile con i suoi indirizzi è stato organizzato dal ministero del Tesoro e dal comitato consultivo speciale dei leaders del Congresso...

DALL'INVIATO

PERUGIA, 2 novembre

Il convegno della mortalità infantile con i suoi indirizzi è stato organizzato dal ministero del Tesoro e dal comitato consultivo speciale dei leaders del Congresso...

CLAUDIO GIULIANI MARGHERITA PAOLINI

impoverite dal mancato ricambio

GERMANVOX

Romano Cenni rinnova i quadri e annuncia...

GRIS 2000

Un esperimento da dimenticare



Otto Ritter vittorioso a Pavia nella tappa dello scorso Giro d'Italia.

Ritter-Reybroeck tandem di valore

Con questa accoppiata, Italo Mazzacurati tenterà l'avventura anche nelle classiche estere

TOSCANELLA DI DOZZA, novembre

«Tutti in cerca di rinforzi e per rimanere in lizza abbiamo dovuto, nel nostro piccolo, adeguarci», ci dice il presidente Romano Cenni. Adeguarsi significa buttarsi nel mercato ciclistico a tempo debito e noi ricordiamo di aver incontrato ad Anversa (mese di agosto, epoca dei mondiali) il direttore sportivo Italo Mazzacurati. «Chi stai trattando?», chiedemmo, e l'amico Italo cercò di eludere la domanda con la seguente risposta: «Sono venuto a vedere il mio Ritter impegnato nell'ingestimento...», risposta che non convince, e così veniamo a sapere che la Germanvox stava combinando col velocista belga Reybroeck.

«Bel colpo», diciamo a Cenni. Siamo nell'ufficio dell'azienda che produce televisori, lavatrici, lucidatrici, lavastoviglie, radiofonografi e audiolibri, cioè pupazzi originali e spiritosi che nascon-

dono apparecchi radio, oppure attaccapanni divertenti per le camere dei bambini con mangiadischi incorporato alla base. Cenni fa l'amore col ciclismo da parecchio tempo e da buon innamorato s'accanta di poco, in altre parole non è un «patron» esigente, e però l'azienda ha il suo prestigio, sicché la squadra ciclistica che la rappresenta in campo sportivo e pubblicitario deve farci onore, deve vincere.

Durante la chiacchierata, salta fuori il nome di Taccone. «Il divorzio è sicuro?», chiediamo. «Sì, Taccone è libero. L'abruzzese era e rimane un personaggio, ma la Germanvox cambia impostazione. Quest'anno, Vito ha cominciato tardi, in aprile, causa il noto incidente, ha sfiorato il campionato italiano giungendo secondo alle spalle di Adorni, ha fatto parlare di sé al Giro d'Italia, poi ha tirato i remi in barca. Non è più il capitano adatto alla rinnovata Germanvox...».

In verità, il bilancio di Taccone è piuttosto deludente. Italo Mazzacurati sfoggia il suo taccuino e commenta: «Taccone ha ottenuto alcuni secondi posti e nessuna vittoria. Dobbiamo a Ritter i tre successi dell'anno: una cronometro in Sardegna, una tappa del Giro, quella di Pavia, e la seconda frazione della cronostaffetta Arcore-Ghisallo. Mi aspettavo qualcosa di più, ma vorrei ricordare che Ritter ha sfiorato il successo nel Giro del Piemonte, nel Giro delle Marche e a Lugano. Quando vuole, il danese è all'altezza dei migliori, vedi il Giro dell'Emilia disputato in compagnia di Gimondi, Bitossi e Motta...».

Ole Ritter, ovvero croce e delizia di Cenni e Mazzacurati. In casa Germanvox, il campione si trova a suo agio. «Prometto vita esemplare per l'intero 1970. Con Reybroeck sarà una bella accoppiata...». Ritter è fatto a suo modo, ad essere sinceri: promette molto e mantiene poco, si concede libertà negata alla professione del ciclista, ma bisogna prenderlo com'è, coi suoi pregi e i suoi difetti. L'arrivo di Reybroeck lo avvantaggia, in due potranno andare a caccia di traguardi importanti, uno è assistita di vaglia (Ritter), l'altro un velocista di chiara fama (Reybroeck), perciò Mazzacurati ha il suo tandem, il suo asso nella manica.

«L'anno prossimo andremo all'estero, alla Parigi-Roubaix, al Giro delle Fiandre, alla Freccia Vallona, alla Liegi-Bastogne-Liegi, ci butteremo nelle classiche con due pedine in grado di figurare ottimamente, appunto Ritter e Reybroeck», dice Mazzacurati. Il programma può sembrare ambizioso, ma in effetti rispecchia le possibilità del binomio Ritter-Reybroeck. Sarà una squadra pressoché nuova quella di Cenni, infatti accanto ai riconfermati (Ritter, Albonetti e Milioni), vedremo i belgi Paul Inven (uomo di fiducia di Reybroeck) e Van Lindt, quel Verrelli che secondo i tecnici ha i numeri per farsi valere dopo un anno di praticantato e gli esordienti Pella e Bassini. «Col giovani bisogna andar piano; parlerò con chiarezza a Pella e Bassini: pronto ad aiutarli, ma anche a tirar loro le orecchie», conclude Mazzacurati che con Ritter e Reybroeck ha fondate speranze per una bella, soddisfacente stagione.

Deluso dei.. divetti Venturi volta pagina

Da Bianchin e dai pistard De Lillo e Gaiardoni (un titolo italiano e due medaglie di bronzo ai mondiali) le uniche soddisfazioni - Sgarbozza e Gualazzini acquisti indovinati

PIANORO, novembre

Alla Gris 2000 si fa la storia di una squadra partita con tante speranze e naufragata in un pozzo di delusioni. L'esperimento dei giovani è fallito, il giudizio del presidente Walter Venturi è negativo, e non è tanto un giudizio che deriva dalla vittoria più volte sfiorata e mai raggiunta, bensì dal comportamento generale dei ragazzi affidati a Diego Ronchini. Ragazzi provenienti dalle file dilettantistiche, un esperimento interessante, nomi che promettevano

parecchio, ma chi li ha visti i Bramucci e i Martini, tanto per fare due nomi?

Non è nostra abitudine sparare sui ciclisti, il discorso sui giovani parte anzitutto dagli errori commessi nelle alte sfere, tant'è che si cerca di correre ai ripari limitando la attività dilettantistica, e comunque fino a ieri s'è sbagliato su tutti i fronti col risultato di creare anzitempo divi e divetti, cioè elementi viziati, sicché non dobbiamo meravigliarci se a conti fatti la «grande ondata» ha delu-

so, se fra gli ottanta elementi passati di categoria, manco il dieci per cento si salva.

È il frutto di una politica ciclistica piena di malintesi e di egoismi, e con questo non è che vogliamo assolvere i Bramucci, i Martini e tanti altri. Non hanno reagito, alcuni per mancanza di mezzi, molti per pigrizia. Hanno vissuto sugli allori delle gare paesane, sul prestigio della maglia azzurra, credevano di poter continuare sulla gloria del passato, si sono illusi e hanno deluso. E la Gris 2000,

che meritava fortuna, conclude il suo primo anno in campo professionistico con un bilancio poverissimo.

Essendo però realisti, i dirigenti della Gris superano il momento d'amarezza e arrivano persino a farsi l'auto-critica. «È un'esperienza, abbiamo le nostre colpe, stiamo imparando», dice il presidente Venturi. «È una lezione dalla quale ricavare l'insegnamento per diventare dei bravi dirigenti sportivi», aggiunge il direttore commerciale Manganeli. E l'onesto Ronchini, osserva: «Bramucci deve scendere dal piedistallo che si è creato, deve svegliarsi o cambiare mestiere. L'abbiamo confermato insieme a Bianchin, Cavalcanti e Cavalcanti non possiamo lamentarci...».



Venezia, la laguna e una barca a motore che trasporta i prodotti della Gris 2000.

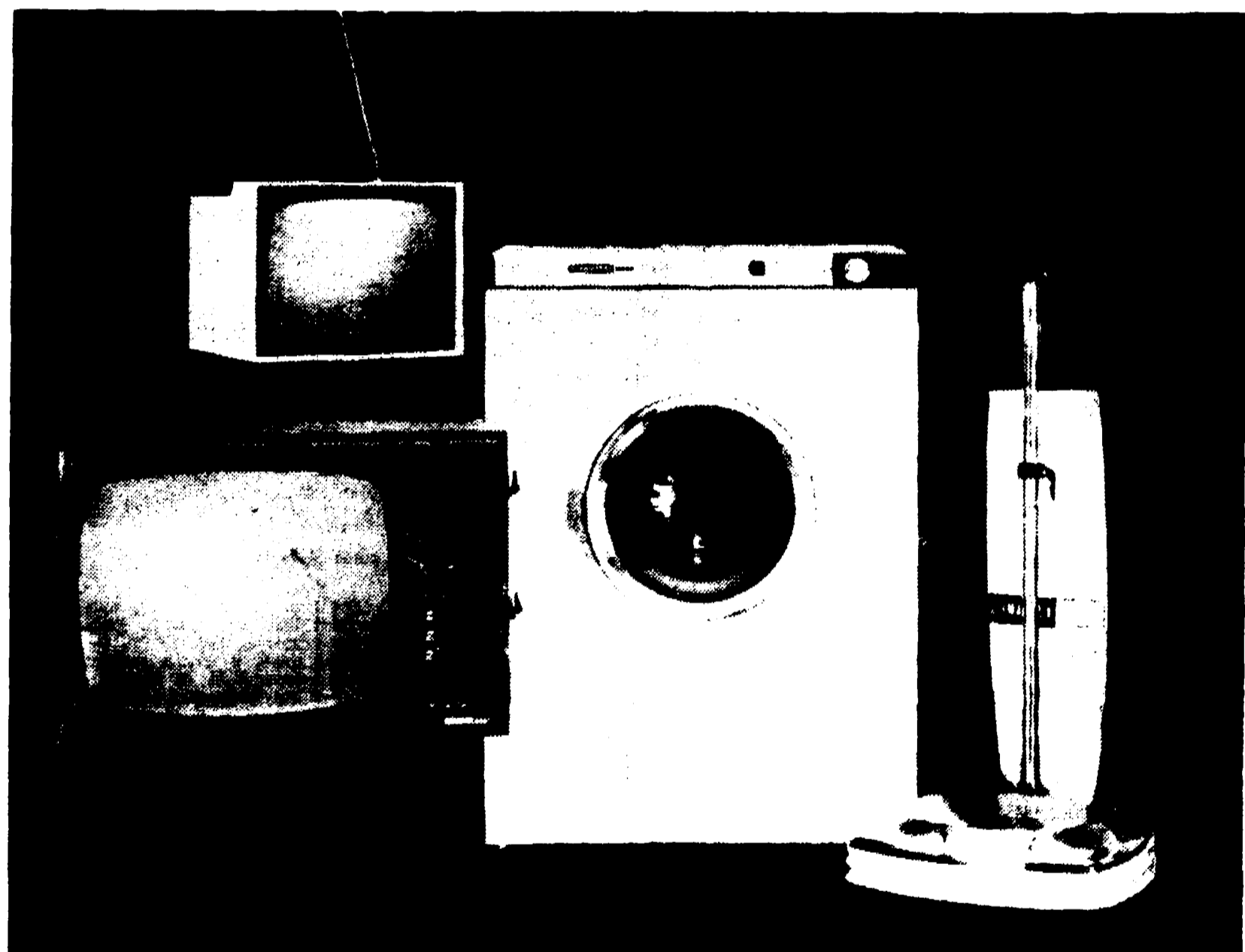


Domenico De Lillo, portacolori della Gris 2000, campione italiano del mezzofondo e medaglia di bronzo ai mondiali di Anversa.

Ronchini pensa che qualche giovane è recuperabile, e comunque la Gris 2000 volta pagina, ciclisticamente parlando. Siamo nell'ufficio del dottor Manganeli, una graziosa fanciulla, la signorina Daniela Fontana (segretaria amministrativa del Gruppo Sportivo) ci elenca i risultati della stagione: giusto la tirata d'orecchi ai giovani, ma ricordiamo che almeno nell'attività su pista la Gris ha ottenuto più di una soddisfazione, il titolo italiano degli stayer con De Lillo, nonché le uniche due medaglie di bronzo conquistate dall'Italia nei mondiali grazie allo stesso De Lillo (mezzofondo) e a Gaiardoni (velocità). Sia De Lillo che Gaiardoni erano a spasso, ed è merito della Gris se hanno potuto continuare.

La Gris volta pagina, dicevamo. L'azienda che produce tortellini, grissini, pani, stoffe, stoffe, toast, pane tedesco e via di seguito, si è ingrandita con l'impianto di un secondo forno che porta la produzione giornaliera ad oltre 200 quintali e con l'acquisto di uno stabilimento di Alessandria che produce crackers e pasticceria fine. La Gris esporta in Germania, Belgio, Francia e Cecoslovacchia, e tornando al ciclismo e chiara l'intenzione dei suoi dirigenti di arrivare presto ad una squadra completa, robusta come dimostrano gli acquisti di Sgarbozza (buon velocista) e Gualazzini, un prezioso, valido ed esperto gregario.

Va sottolineato che il dottor Manganeli non ha sbagliato credendo in Bianchin. Il ragazzo veneto è uno dei pochi che si è salvato, sfiorando a più riprese la vittoria e mancando per un soffio il Trofeo Cougnat. E pure Cavalcanti ha lasciato intravedere buone possibilità. I piazzamenti entro i primi cinque (una quindicina) lasciano capire che con un po' di fortuna, almeno un successo avrebbe potuto premiare la passione del presidente Venturi, e comunque l'anno prossimo andrà sicuramente meglio.



Quattro pezzi scelti fra la gamma produttiva della Germanvox-Wega: TV granvisione, TV visioneco, lavatrice e lucidatrice.



Sanson

DOPO AVER LOTTATO PER IL RILANCIO DI GIANNI MOTTA

L'amarezza di una forzata rinuncia

COLOGNOLA AI COLLI, novembre

Teofilo Sanson esce dal ciclismo passando armi e bagagli ad un'altra squadra. Non è una bella notizia e il motivo della rinuncia, come abbiamo avuto modo di sottolineare al momento dell'annuncio ufficiale, non è certo quello apparso nel comunicato. In verità, Sanson abbandona perché profondamente amareggiato dall'andazzo delle cose, perché gli hanno fatto la guerra, una guerra sottile, a colpi di spilli, un invito a mollare Motta in nome della patria ciclistica, e lui dappri-ma ha tenuto duro e poi ha ceduto nel giustificato timore di ritrovarsi con Motta che mugugnava per il mancato trasferimento. Motta non può lamentarsi del trattamento materiale e morale di Sanson, il suo rendimento (fatta eccezione per l'ultimissimo pezzo di stagione) è stato nullo a causa della famosa gamba balorda, e però hanno fatto ponti d'oro a Gianni, e il briozolo ha aderito alla sacra alleanza con Gimondi.

Con Motta, il signor Sanson aveva puntato sul Giro d'Italia e il Tour de France, ma sapeva: niente Giro e niente Tour, due mesi spesi per consultare medici e scienti-

ti con l'appoggio del «patron», per studiare il male che tormentava la gamba sinistra del campione, un dolore provocato da una stenosi, da una vena strozzata che bloccava la circolazione rendendo difficile la disintossicazione. Un brutto colpo alle aspettative di tutti, e non solo di Sanson, essendo Motta un elemento che in buone condizioni fisiche può dare filo da torcere a chiunque.

Un'estate assai deludente, insomma. La primavera, invece, era stata promettevole, vedi il trionfo di Carletto Chiappano nella Tirreno-Adriatico, Chiappano (un fior di gregario) doveva poi rifarsi vivo in una tappa del Giro (Campitello). Nel frattempo, proprio Motta si era aggiudicato il «Cougnat» di Vicenza e ad Attilio Rota veniva assegnato a tavolino (squalifica di Kindt) la Milano-Vignola. L'attesa di Sanson per il Giro era quindi più che giustificata, ma alla vigilia i giornalisti vennero convocati per una comunicazione di cui avrebbero fatto volentieri a meno: Motta era k.o. per la gamba, in quel momento la rinuncia di Sanson sarebbe apparsa più che giustificata, però da buon combattente,

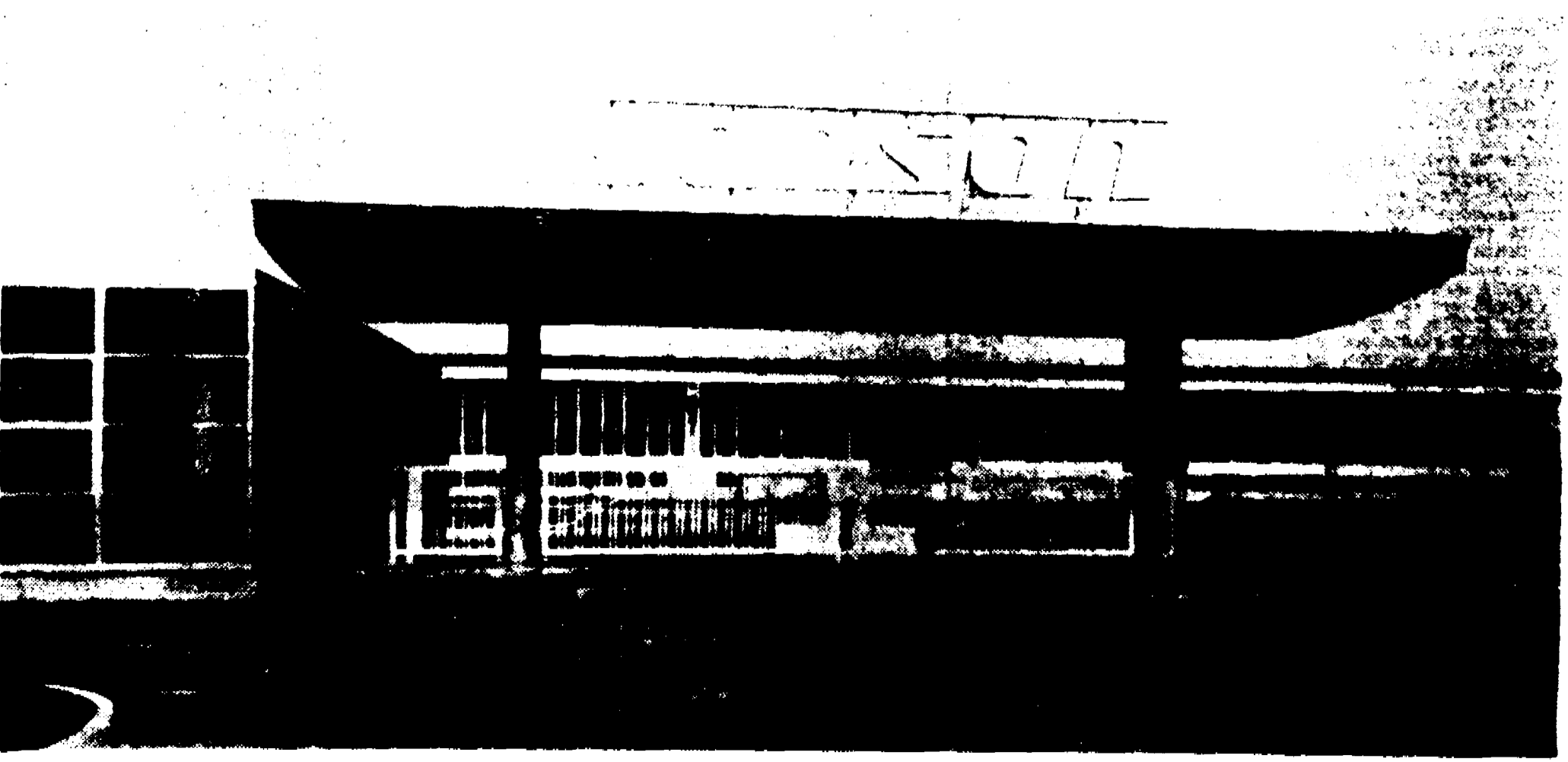
Sanson il Giro lo disputava ugualmente, ricavandone la soddisfazione di Schiavoni due giorni in maglia rosa e quarto nella classifica finale.

Cose note, direte, ma che vanno ricordate. Un'estate deludente, appena ravvivata dallo spunto di Campagnari a Tarquinia (quinto successo Sanson) e infine un autunno di speranza, un autunno in cui Sanson rivedeva Motta vincitore al Montjuich, nel Giro dell'Emilia, a Venegono, con l'intermezzo di un Giro di Lombardia disputato alla balconata, un «Lombardia» con Motta in fuga per 150 chilometri e che per un soffio mancava la clamorosa impresa.

Quel giorno non lontano dal Giro di Lombardia, Teofilo Sanson ha gioito e sofferto la sua parte. È chiaro che egli unisce l'utile al dilettevole, l'azienda dei gelati al ciclismo, che una cosa deve andare a braccetto con l'altra, ma l'uomo era sensibilizzato nel ruolo di dirigente teso a recuperare un campione. Una vicenda col suo lato umano, eccolo. Quindici anni fa, Sanson vendeva gelati girando i paesi in sella di un triciclo, quindi è uno che viene dalla gavetta, uno che sa lottare e persistere.

Qui, alla periferia di Verona, su un'area di 10.000 mq., è sorto un grande stabilimento dotato degli impianti più moderni e dal quale escono oltre mezzo milione di pezzi al giorno nei gusti, nelle forme e nei colori più svariati, prodotti che raggiungono 32 mila punti di vendita, a dimostrazione che il gelato non è più un alimento di lusso. Alla base del suo sviluppo, l'azienda vanta le seguenti caratteristiche: qualità sceltissima delle materie prime, lavorazione del prodotto con la stessa cura del passato e tecniche nuove; presenza su tutto il mercato nazionale; prestigio e fiducia nei settori di consumo e commerciali; assistenza tecnicamente più aggiornata, efficace e capillare; costante attenzione per le preferenze, i gusti e le esigenze dei consumatori.

Un'azienda che ha camminato, progredito e raggiunto grossi traguardi. Così doveva essere anche nel ciclismo, ma è accaduto ciò che non doveva accadere, e Sanson ha deluso. Un basta a delusione, e conoscendo l'uomo, il suo dinamismo, non escludiamo un ritorno, anzi ce lo auguriamo perché il vuoto che egli lascia è tutt'altro che insignificante.



L'ingresso principale del nuovo stabilimento Sanson, situato a fianco dell'autostrada di Verona.

Nel '70 le novità dei 4 Pettersson

Ferretti®

Dopo un esordio coronato da ben sedici vittorie

«Sarà una formazione battagliera che piacerà al grande pubblico»

CAPANNOLI (Pisa), novembre. Alfredo Martini e il Gruppo Sportivo Ferretti, ovvero un binomio ciclistico che tira le somme con gioia. Infatti i conti tornano (e come!) in casa Ferretti, soprattutto se non si dimentica che il debutto è avvenuto quando il mercato era chiuso e i corridori scaraggiavano. Un bilancio ottimo, come dimostra l'elenco del direttore sportivo Martini, un totale di 16 vittorie individuali, il campionato italiano su pista conquistato, la affermazione finale nel Trofeo Cougnat, il secondo posto e 7 terzi posti, pensate.

Le sedici vittorie sono opera di Van Vlierberghe (7), Beghetto (3), Kindt (3), Van Lindt (2) e Tumellero (1), e ricordano che la Ferretti ha messo lo zampino in diverse competizioni, vedi il Beghetto del Giro di Sardegna, il Van Vlierberghe del Giro d'Italia (Polonia) e il Tumellero di Peccoli, per non dire delle affermazioni colte in patria dai belgi. Un esordio coi fiocchi, insomma, ma veniamo all'intervista col presidente Piero Ferretti. Ecco.

«A chiusura del primo anno d'attività ciclistica, come giudica i risultati ottenuti dalla sua squadra sul piano sportivo e commerciale?»

«Soddisfatto. Sul piano sportivo, i risultati sono stati superiori alle previsioni. Mi riferisco all'attività strada culminata con la conquista del Trofeo Cougnat, mentre per la pista, nonostante la brutta parentesi di Anversa, abbiamo riportato con Beghetto successi importanti come il campionato italiano e il G.P. di Parigi. Sul piano commerciale è prematuro giudicare, non potendo stabilire in quale percentuale il Gruppo Sportivo ha contribuito alla espansione del 1969. Comunque, il ciclismo si ha fatto sicuramente conoscere ad una gran massa di pubblico che prima o poi potrà diventare acquirente delle cucine componibili Ferretti».



Così dichiara il presidente Piero Ferretti - Grande attesa per il «poker» svedese - Fiducia in Tumellero - Parecchi giovani fra i nuovi assunti - Beppe Beghetto stradista al novanta per cento



I quattro famosi fratelli Pettersson (qui in maglia iridata) hanno detto sì al professionismo e vestiranno presto i colori della Ferretti.



Un esemplare dei prodotti Ferretti, la cucina componibile «L».

«Fra i suoi ragazzi ce n'è uno per il quale prevede un buon avvenire?»

«Fra i confermati c'è un giovane (22 anni il 2 febbraio 1970) che dovrebbe fare ottime cose: si tratta di Romano Tumellero, vincitore della Coppa Sabatini (media 42,320) e primo nella classifica finale del Trofeo Cougnat. Fra i nuovi, sempre parlando di promesse, guardo con fiducia a Mauro Simonetti, giurista di alcune importanti prove di lettanistiche per distacco, nonostante l'attività ridotta per lo studio (si è diplomato perit industriale)».

«Avrà certamente notato che nel ciclismo molte cose non vanno. Quali sono le sue critiche e le sue proposte?»

«Che ci siano (come d'altronde negli altri sport) alcune cose che non vanno, nessun dubbio. Si è cercato di dare autonomia al professionismo, ma che ha ancora raggiunto quelle strutture sufficienti a garantire corridori e gruppi sportivi. Faccio un esempio: Beghetto è stato squalificato per 3 mesi per quanto successo ad Anversa e io penso che un professionista non dovrebbe essere punito così duramente. Bloccandogli l'attività, non si colpisce solo il corridore, ma anche il gruppo sportivo il quale viene notevolmente danneggiato dal lato sportivo e pubblicitario. Ritengo che al compimento del ventesimo anno, un corridore dovrebbe avere la possibilità di stare con la licenza di professionista. Circa i controlli antidoping, non vedo giusto che prima dell'arrivo si getti la moneta per il sì o il no; siccome sul posto si trova il medico con il personale e l'occorrenza, tanto vale eseguire il controllo».

«Forse Beghetto intende diventare stradista al cento per cento, abbandonerete la pista?»

«Vedremo. Dipenderà molto dall'impostazione che daremo alla squadra degli stradisti. Ad ogni modo siamo sempre in contatto con i migliori specialisti e non è improbabile che si decida per la continuazione. Il fatto che Beghetto voglia correre molto su strada e abbandonare in parte la pista, non passerà sulle nostre decisioni».

«Novità per il 1970?»

«Per il 1970, la nostra dovrà essere anzitutto una squadra battagliera, formata da elementi disposti all'agonismo nel vero senso della parola, tale da piacere al grosso pubblico sportivo. Vincere una gara in più o in meno è un servizio, ha un'importanza relativa: l'interessante è correre col massimo impegno».

«Come avete notato il signor Piero Ferretti ha le idee molto chiare. Le sue proposte circa il passaggio al professionismo e i controlli medici, ci sembrano degne della massima attenzione. Gli piace Tumellero e in verità Tumellero è uno dei pochi ragazzi della grande ondata che lasciano intravedere qualcosa di buono. Sul tre mesi di squalifica a Beghetto abbiamo detto la nostra in passato e ri-



«Mettiamo la maglia in naftalina, non la buttiamo alle ortiche»

D'Alessandro chiude con un arrivederci..

Tre anni soddisfacenti sotto ogni punto di vista con Michelotto e gli altri ragazzi guidati da Nencini e Belgiani

MILANO, novembre. Si va alla Comasina (periferia di Milano) dove ha sede la notissima industria di vernici, il colorificio più importante d'Italia, una marca (quella del cagnetto col pennello in bocca e il barattolo rovesciato) famosa in tutta Europa per i suoi 70 e passa anni di vita. E' un po' una visita di commiato, ma anche un arrivederci, come lascia capire il dottor Giorgio D'Alessandro nella doppia veste di presidente del Gruppo Sportivo Max Meyer e di dirigente dell'azienda. Sapete: a conclusione di un ciclo triennale, la Max Meyer lascia l'attività ciclistica, tre anni in cui aveva portato una nota veramente simpatica, uno stile.

Non sono parole scritte per l'occasione. In questi anni, il general-manager Belgiani e il direttore sportivo Nencini hanno lavorato nell'ambiente professionistico con modestia, competenza e serietà, e noi siamo testimoni della loro opera, dei risultati ottenuti, della rivalutazione di alcuni corridori, del completo rilancio di Claudio Michelotto.

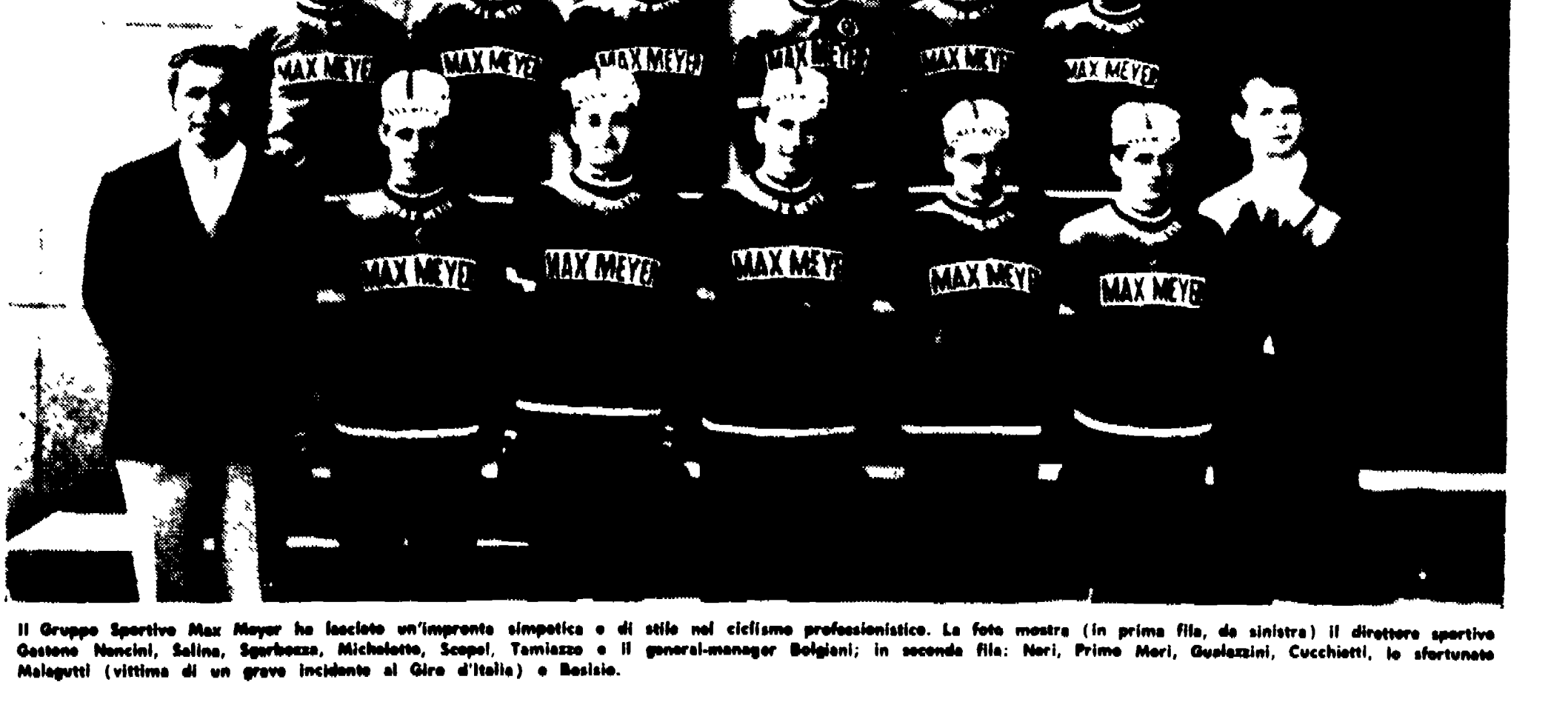
Commenta il dottor D'Alessandro: «Sono stati 3 anni

soddisfacenti sotto ogni punto di vista. Corridori coscienti, affiatati, ambiente cordiale, democratico, nessun caso di indisciplina esterno ed interno, proprio una bella famiglia. Abbiamo tenuto fede alla promessa e avremmo anche continuato se non ci fossero stati di fronte a problemi insormontabili».

«Quali problemi?»

«Premetto che i risultati sono stati buoni pure in campo commerciale, però fatta l'esperienza, il prestigio, la solidità dell'azienda, chiedevano una compagnia più forte, in grado di competere con le formazioni maggiormente quotate. Si trattava, insomma, di rinforzare la squadra, cosa che si è rivelata impossibile perché i campioni erano già prenotati. Da qui la decisione di lasciare il ciclismo, ma è un lasciare che non esclude un ritorno. Mettiamo le maglie in naftalina, non le buttiamo alle ortiche...».

Sappiamo che Belgiani manterrà il suo incarico di dirigente sportivo, che un'ammiraglia della Max Meyer seguirà le gare dilettantistiche che l'azienda ha deciso di aiutare alcune società minori,



Il Gruppo Sportivo Max Meyer ha lasciato un'impronta simpatica e di stile nel ciclismo professionistico. La foto mostra (in prima fila, da sinistra) il direttore sportivo Ottaviano Nencini, Salina, Sgarbozza, Michelotto, Scopel, Tamiaso e il general-manager Belgiani; in seconda fila: Neri, Primo Neri, Gualazzini, Cucchiatti, lo sfortunato Malagutti (vittima di un grave incidente al Giro d'Italia) e Basilio.



Un debutto promettente

La freccia Sercu asso nella manica di Franco Cribiori

L'industria della birra, nota per il Trofeo Dreher, entra nel ciclismo pedalato con un programma da sviluppare e perfezionare nel tempo

MILANO, novembre. Ecco una bella, gradita sorpresa, ecco la nascita di un Gruppo sportivo, e in circostanze del genere bisogna alzare i bicchieri per dare il benvenuto a chi entra nell'ambiente ciclistico con intenzioni serie, al Gruppo Sportivo Dreher. In verità, a sorpresa e relativa perché l'industria produttrice della famosa birra, nel ciclismo c'era già con quel Trofeo Dreher che per quattro anni è stato il simbolo dell'uomo in maglia rossa, il simbolo della gara per la classifica a punti vinta da Motta, Zandegù, Merckx e Bitossi. Diciamo allora che la Dreher ha deciso di entrare in modo più attivo e concreto nello sport della bicicletta che a partire dal 1970 farà del ciclismo pedalato.



Patrick Sercu, campione mondiale della velocità e uomo di punta della Dreher.

Un funzionario dell'azienda, il signor Alberto Vitali, ha subito precisato che alla Dreher non dispiace debuttare in punta di piedi, cioè senza grandi ambizioni, anzi quello di voler assaggiare il terreno, di voler guardarsi attorno per conoscere uomini e cose del ciclismo, è indice di una scelta, di un programma da sviluppare nel tempo. «Cominciamo con una formazione simpatica, onesta e poco alla volta l'esperienza ci insegnerà il da farsi», ha detto Vitali, e ciò significa che le intenzioni della Dreher non sono quelle di una fugace apparizione.

Bene. Il ciclismo necessita appunto di gente realistica, capace di studiare annessi e connessi di un'attività sportiva con risvolti pubblicitari che richiede un impegno serio, costante, una visione completa dell'intero meccanismo. Ma ci piace l'anticipazione di Vitali: squadra onesta, fuori dalle polemiche, corridori a caccia di traguardi in maniera pulita. Un discorso che si collega col desiderio della Dreher di aiutare a discutere di ciclismo presso i punti di vendita che sono i locali pubblici dove la gente beve birra. E Vitali aggiunge che la birra italiana non è inferiore alle normali birre straniere che giungono in Italia a prezzi decisamente superiori.

Il Gruppo Sportivo Dreher ha scelto come direttore sportivo Franco Cribiori, ex corridore di vaglia, un giovane tecnico capace di cogliere determinate situazioni, un ragazzo preparato al compito che lo attende. Per dirne una, Cribiori s'è presentato alla Dreher col suo asso nella manica, con una carta vincente. In agosto (mercato pressoché chiuso, pezzi grossi già bloccati) il biondo di Corsico ha ottenuto la firma di Patrick Sercu, campione mondiale di velocità sulla pista di Anversa. Il belga è anche stradista, pare addirittura che voglia abbandonare gli anelli in legno e in cemento (qualche Sei Giorni e basta) allo scopo di esprimere interamente i suoi mezzi nelle corse in linea, e d'altronde Sercu ha fornito prove confortanti in diverse occasioni: noi, per esempio, l'abbiamo visto vincitore in

una tappa della Tirreno-Adriatico.

Ma sentiamo l'opinione di Cribiori. «Sercu ha 25 anni, un'età giusta e un fisico integro per misurarsi nelle prove di fondo con ottime possibilità. Stradista lo è già, si tratta di affiancarlo, di aiutarlo come vengono normalmente aiutati i velocisti. E' chiaro che in moltissime occasioni di intera squadra lavorerà per lui. Può sembrare una voce interessata, ma non mi stupirei se Patrick facesse faville nella Milano-Sanremo. Disputerà il Giro d'Italia, poi lo lasceremo riposare allo scopo di recuperare e difendere il titolo mondiale su pista».

«Sercu intende pensare esclusivamente alla strada?», osserviamo.

«Sercu indossa una maglia iridata e sarebbe da sciocchi lasciarsela portar via senza colpo ferire. Vuol dire che in caso di sconfitta, egli diventerà stradista al cento per cento».

«Sercu prima punta, dunque. E gli altri?»

«Ho fiducia in Sercu anche perché si tratta di un elemento intelligente, posato, di un vero corridore. Naturalmente non gli chiederemo di vincere le sorse in salita: velocista e velocista deve rimanere. Si è portato Vandekerckhove, un amico, una buona spalla, ma troverà ottimi alleati, affezionati scudieri anche in Baldan, Maru, Attilio Rota e Souv. Scudieri da non sottovalutare, ragazzi capaci di trovare la loro giornata di gloria. Balli-

ni sarà la seconda punta. Ballini è maturato psicologicamente, nel '69 ha vinto due gare, è uscito dalla mischia ripagando la fiducia che gli ho concesso. Questione di giorni e il Gruppo Sportivo Dreher sarà completato da altri tre o quattro corridori. Non chiediamo la luna, le nostre pretese sono limitate, ma faremo certamente bella figura...».

Ciclista fino ad un paio di anni fa, ciclista che pedalava più col cervello che con le gambe, diremmo, Cribiori ha... l'occhio clinico in materia di giudizi. Il biondo lascia la G.B.C. in buona armonia e dopo una bella annata con Moser e Ballini, e questo per dire che il Gruppo Sportivo Dreher è in buone mani.

Finalmente approvato il principio: il progetto governativo contiene però molti limiti

Assicurazione obbligatoria (ma le tariffe non calano)

Passato alla Camera, il provvedimento, per divenire operante col prossimo anno deve ottenere il sollecito voto del Senato - Le norme principali della legge - Un grosso guadagno riservato alle società private - Una garanzia (limitata) contro i pirati delle strade

Nel 1970, se la commissione Industria del Senato approverà tempestivamente il disegno di legge...

Le entità del risarcimento che sarà liquidato con la sentenza... La polizza in corso all'atto dell'entrata in vigore della legge...

Quella data dal progetto governativo è una soluzione niente affatto soddisfacente anzitutto come dimostrano i dati più avanti...

6) Per i danni prodotti dagli stranieri (che sono assoggettati anche essi all'obbligo assicurativo al momento dell'ingresso in Italia) sarà possibile convenire questi in giudizio notificando la citazione presso l'assicurazione italiana...

TELERADIO Rai V programmi TV nazionale radio

11) I veicoli debbono circolare muniti di un certificato di assicurazione con esposto, in modo ben visibile e nel posto prescritto, il contrassegno rilasciato dal proprio istituto assicurativo...

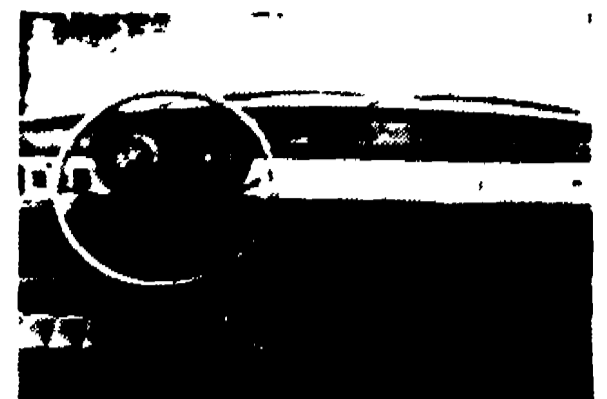
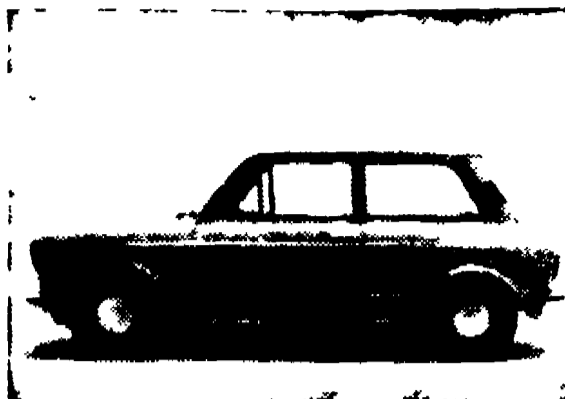
TELERADIO Rai V programmi TV nazionale radio

12) Gli avvenimenti di risarcimento nei confronti di assicuratori propri, imprese che, alla data della pubblicazione della presente legge...

NAUTICA AUTO AERONAUTICA... MOTO NAUTICA... CA AUTO AERONAUTICA... MOTO NAUTICA...

VISTA AL SALONE E PROVATA A RIMINI L'ULTIMA NATA DI DESIO

La «Bomba Bianchi» ancor più scattante di quel che si dice

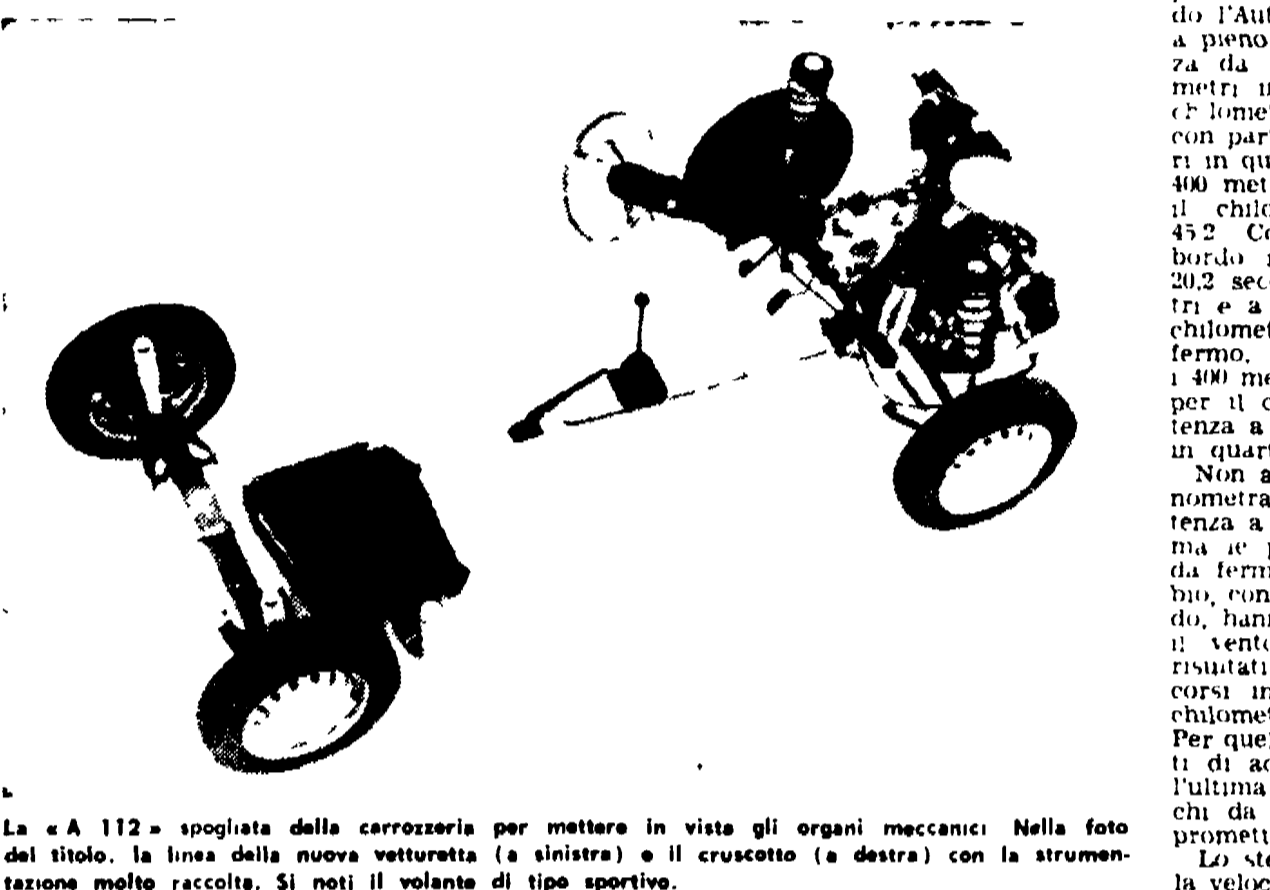


Il tema dei costruttori era: auto per uso urbano ed extraurbano - Come è stato risolto - Le prime impressioni sono positive - A chi farà concorrenza la «A 112»? - La velocità massima della vetturina supera i 135 km. orari

L'automobile di una di cui più si è parlato nel corso dell'anno non è un mistero per nessuno...

«Baby Bianchi» è, proprio per questo, si è affrettato a preannunciare, anche se i tempi di consegna...

Non abbiamo potuto cronometrare la prova con partenza da 30 km in quarta...



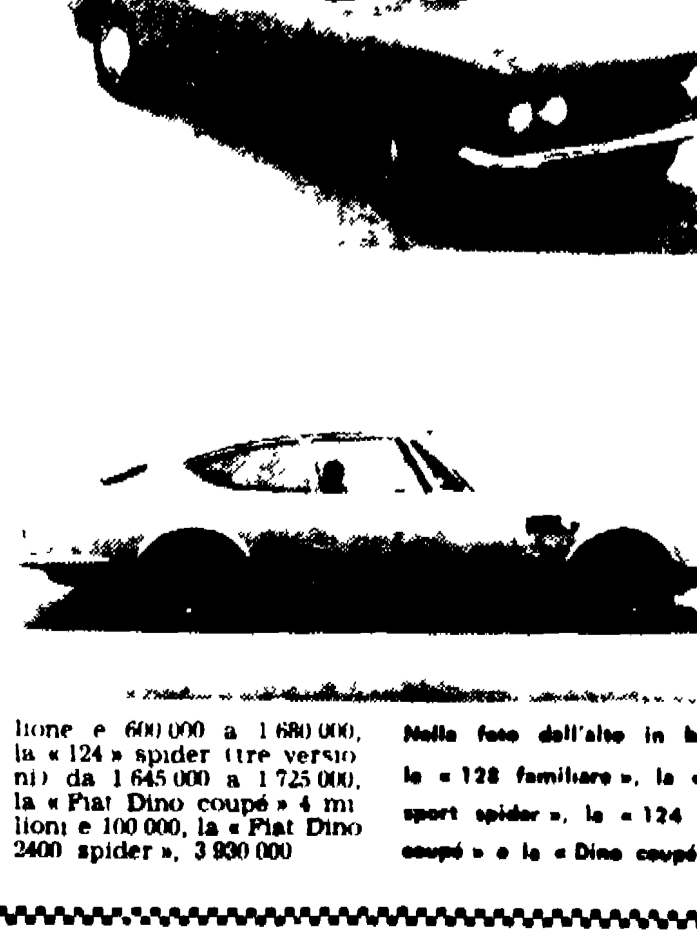
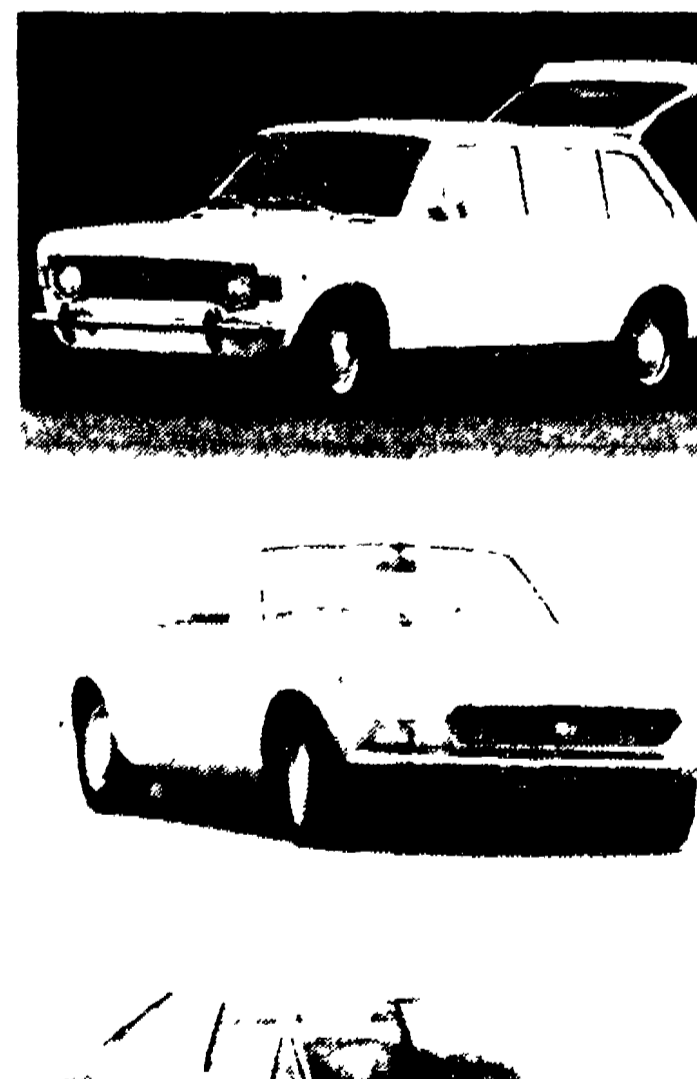
La «A 112» spogliata della carrozzeria per mettere in vista gli organi meccanici. Nella foto del motore, la linea della nuova vetturina (a sinistra) e il cruscotto (a destra) con la strumentazione molto raccolta. Si noti il volante di tipo sportivo.

Anche senza considerare la nuova «A 112» e l'assorbimento della Lancia

Con cinque modelli inediti la Fiat la fa da padrona al Salone di Torino

Presentata la «128 familiare» - Nuove versioni dei coupé e spider «124 sport» e «Dino»

La Fiat, quest'anno al Salone dell'Automobile di Torino ha fatto proprio da padrona, non solo per le novità di cui è ricca, ma anche per l'originalità di alcune delle proposte...



Il prezzo di listino è di 1.680.000 per la «128» familiare, di 1.645.000 per la «124» sport e di 1.390.000 per la «Dino» coupé.

La linea della «A 112» è caratterizzata da una forma che si richiama a quella della «Fiat 850» coupé...

Il motore di serie è un quattro cilindri di 903 cc, fornisce una potenza di 44 CV DIN, e montato trasversalmente e trasmette il moto sulle ruote anteriori...

Rubrica a cura di Ferdinando Strambaci

